

"Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e in eterno"(Ebrei 13:8)

LETTERA CIRCOLARE

Gennaio 1984

SVEGLIA!

"Perché la Parola di Dio è vivente ed efficace, e più affilata di qualunque spada a due tagli, e penetra fino alla divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolle; e giudica i sentimenti ed i pensieri del cuore; e non v'è creatura alcuna che sia occulta davanti a Lui: ma tutte le cose sono nude e scoperte dinanzi agli occhi di Colui al Quale abbiamo da render ragione" (Ebrei 4:12-13).

Da molti abbiamo il privilegio di udire la pura Parola di Dio. In questo nostro tempo tutti gli insegnamenti biblici, il Consiglio di Dio, sì, l'insieme delle profezie concernenti l'ultima parte della storia della salvezza ci sono stati annunciati. Non è in parabole contenenti ancora dei misteri che Dio ci ha parlato, bensì per mezzo di parole chiare. Con piena certezza possiamo dire che, mediante il "Messaggio dei tempi della fine", la Parola originale di Dio ci è stata annunciata. Ma quale effetto ha Essa prodotto in noi?

In Matteo 13:51, il Maestro chiese ai Suoi discepoli: "Avete intese tutte queste cose? – Essi Gli risposero: Sì". Certamente potremmo rispondere oggi la stessa cosa. Però, in realtà, abbiamo veramente afferrato tutto ciò che il Signore ha detto nel nostro tempo? Abbiamo ricevuto la Sua Parola? È Essa penetrata nel nostro cuore? Ci siamo lasciati correggere ed abbiamo messo ogni cosa a posto? Abbiamo rinnegato tutti i nostri insegnamenti antibiblici come pure la nostra propria opinione per dare ragione a Dio? La Parola di Dio ha Essa potuto compiere in noi il Suo effetto divino? Ogni cosa è diventata veramente chiara per noi? Possiamo realmente rispondere davanti a Dio e con una buona coscienza con un "sì"? Questo nostro "sì" è veramente in perfetta armonia con la realtà?

Perché dunque la Chiesa è ancora in uno stato così misero? Donde provengono dunque tutti questi differenti modi di vedere, tutte queste interpretazioni e tutti questi malintesi? La Parola di Dio è più affilata di qualunque spada a due tagli ed Essa è penetrante; perché non ne vediamo dunque gli effetti, i risultati? È impossibile che ciò possa dipendere dalla Parola che ci è stata annunciata, ma ciò proviene dal fatto che L'abbiamo miscelata.

È a proposito di questa miscela che il fratello Branham parla più specialmente nelle due predicazioni "La Parola parlata è la Semenza originale". Le seguenti citazioni in neretto sono tratte da queste predicazioni che ogni lettore dovrebbe leggere con attenzione pregando e, soprattutto, prenderselo a cuore. A pagina 119 della predicazione in inglese sta scritto questo: "ADESSO VI LEGGERÒ QUALCOSA E VORREI CHE ASCOLTIATE ATTENTAMENTE. HO RICEVUTO QUESTO QUANDO LO SPIRITO DISSE: PRENDI LA PENNA STILOGRAFICA". È chiaro che il fratello Branham ha ricevuto questa esposizione tramite diretta ispirazione e rivelazione dello Spirito. La lezione di queste due predicazioni consiste nel fatto che, secondo la legge divina, ogni semenza produce secondo la sua specie, sia nelle cose naturali che in quelle spirituali. Ciò concerne pure la Parola di Dio che è una Semenza e che porta in Sé stessa la Vita divina.

"ECCO IL SEGRETO: LA PAROLA E I SENTIMENTI DI CRISTO SI TROVANO NELLA SPOSA. PER MEZZO DI CIÒ ESSA SA CIÒ CHE EGLI VUOLE FARE TRAMITE LA SUA PAROLA, ED ESSA LO FA NEL SUO NOME. ESSA HA IL COSÌ DICE IL SIGNORE".

Con il COSÌ DICE IL SIGNORE non si allude a ciò che dicono gli uomini, ma alla Parola originale di Dio, la Quale deve essere messa in noi quale Semenza originale. Gesù Cristo è la Parola diventata carne, Egli è il Granello di frumento che è stato messo nella terra, che è morto e che è di nuovo uscito fuori. La Sua Chiesa, che è il Suo Corpo, passa per la stessa via che, attraverso la morte, conduce ad una vita nuova. Così come Lui è stato generato tramite lo Spirito, così dobbiamo anche noi essere generati per mezzo dello Spirito. La proclamazione della Parola della promessa deve pure precedere la nostra generazione, poiché lo Spirito può fare uscire una nuova Vita soltanto partendo da una Semenza. Così era con il Redentore, e così ne è pure con i riscattati.

Dopo essere stati chiamati ad uscire, siamo confrontati adesso con la più grande sfida di quest'ora: cioè opporre un rifiuto totale a tutto ciò che non proviene da Dio, dalla Sua Parola, dal Suo Spirito affinché Dio possa usarci per fare qualcosa. Prima che le promesse possano diventare realtà, dobbiamo soddisfare tutte le condizioni poste da Dio. Non possiamo vivere più a lungo in un mondo fatto di false apparenze e di ipocrisie religiose, né sognare di certe cose che Dio dovrebbe fare nel futuro; ma, al contrario, dobbiamo svegliarci ed essere coscienti della situazione seria in cui ci troviamo e supplicare Iddio di venirci in aiuto.

Nessuna delle benedizioni e delle esperienze vissute nel passato deve essere disconosciuta. Pieni di riconoscenza, guardiamo indietro verso gli anni passati, poiché riconosciamo che Dio Si è dato e Si dà gran pena per noi. Però, adesso, si tratta del fatto che debbono nascere dei veri figliuoli di Dio. La Semenza divina produrrà secondo la Sua specie. Il seguente versetto tratto dal libro del profeta Isaia descrive in modo appropriato il passato: "Come una donna incinta che sta per partorire si contorce e grida in mezzo alle sue doglie, così siamo stati noi dinanzi a Te, o Eterno. Abbiamo concepito, siamo stati in doglie, e, quando abbiamo partorito, era vento" (Isaia 26:17-18). Quante volte abbiamo avuto delle potenti riunioni e ore di preghiere nelle quali abbiamo lottato, abbiamo provato dolori nelle anime nostre, e durante le quali abbiamo pensato: "Adesso, qualcosa di nuovo è nato!" Tuttavia, come abbiamo potuto constatarlo, tutto è rimasto come prima. Il Signore aveva disposto le cose in questo modo. Il popolo di Dio avrebbe dovuto riconoscere che i veri figliuoli di Dio non potevano nascere prima che la pura Semenza fosse stata deposta nel Corpo della Chiesa.

"DESIDERO IMPRIMERE QUESTO IN VOI. LA SEMENZA DI CRISTO DEVE, D-E-V-E, DEVE VENIRE DAL SUO CORPO; NON DA UNA DENOMINAZIONE, MA DEVE VENIRE DA UNA SEMENZA DELLA PAROLA NATA DI NUOVO. SAPETE ANCORA COSA È? È LA SEMENZA DI CRISTO. DONDE VIENE LA MIA SEMENZA? DAL CORPO. DONDE VIENE LA SEMENZA DI UN MELO? DAL CORPO. LA SEMENZA VIENE DAL CORPO E LA CHIESA È IL SUO CORPO. NEVVERO? LA CHIESA BIBLICA. QUESTA NASCITA PRODUCE (È LA NUOVA NASCITA) LUI STESSO NEL CORPO".

È una potente realtà divina. Cristo riproduce Se stesso attraverso la Chiesa. Egli mette la Semenza della Sua Parola in Essa. Da Essa nascono figliuoli e figliuole. Qui non si tratta della semplice ripetizione di citazioni o passi biblici conosciuti, ma si tratta bensì del fatto che

ognuno si deve mettere a disposizione di Dio, affinché Egli possa realizzare il Suo piano.

"IL CORPO CONTINUA L'OPERA ED ESEGUE CIÒ CHE ORDINA IL CAPO... VEDETE ADESSO PERCHÈ BADAVO CON TANTO ZELO ALLA SPECIE DI SEMENZA, LA QUALE IO HO PIANTATO PER IL CORPO? FRA POCO, LA PIOGGIA CADRÀ; CIOÈ LA VERA PIOGGIA, VOGLIO DIRE. CI DEVE ESSERE UNA SEMENZA SULLA QUALE ESSA POSSA CADERE. SPERO CHE IO LO VIVRO'. CAPITE ADESSO QUESTO? SARÀ LA PAROLA VIVENTE COME ERA ALL'INIZIO LA PAROLA DI DIO PARLATA ED AVRÀ LA SUA POTENZA. POICHÈ EGLI È COLUI CHE OPERA NEL SUO PROPRIO CORPO SECONDO IL SUO PROPRIO MODO. GUARDATE ALLE PROMESSE CHE DIO DIEDE A QUESTO CORPO".

Questi pensieri debbono essere energicamente messi in rilievo. Il piano di salvezza di Dio viene portato adesso a termine attraverso il Corpo, la Chiesa. Come è certo che vi era uno che ha badato con tanto zelo a portare la pura Semenza della Parola per il Corpo, così è certo che ci deve essere qualcuno per badare con zelo affinché la pura Semenza della Parola giungesse alla semina. Il fratello Branham ha predicato nel suo tempo il Messaggio per ordine divino soprattutto in Jeffersonville, negli U.S.A. Durante i suoi viaggi missionari in altri paesi, tenne delle riunioni in cui il messaggio evangelistico predominava. È soltanto dopo che se n'è andato alla Patria celeste che l'ultimo Messaggio, la Parola di Dio, è stato portato nel mondo intero. La chiamata a svegliarsi è pubblicata.

Adesso, ci troviamo davanti alla grande svolta. La Semenza non miscelata sarà seminata nel mondo intero prima che venga la pioggia della seconda stagione e che la raccolta sia riposta nel granaio. Non dimentichiamo mai che la pioggia può fare crescere soltanto ciò che è stato seminato. Adesso, abbiamo la Semenza genuina ed eterna della Parola. Lo Spirito cadrà e farà sì che la Parola diventi realtà in ognuno di coloro che La porta in sé. La Parola della Scrittura: "Poiché siete stati rigenerati non da seme corruttibile, ma incorruttibile, mediante la Parola di Dio vivente e permanente" (1. Pietro 1:23) sarà confermata come essendo la Verità.

La Vita nuova non nasce da discussioni sulle Scritture o sul Messaggio, ma là dove Si trova la pura Semenza della Parola in un cuore purificato. Sta scritto in Giacomo 1:18: "Egli ci ha generati di sua volontà mediante la parola di verità, affinché siamo in certo modo le primizie delle sue creature".

"LO SPIRITO SANTO INNAFFIERÀ QUESTA SEMENZA E LA FARÀ CRESCERE, EGLI È L'ACQUA PER LA SEMENZA".

Adesso, quelli che sono stati chiamati ad uscire capiscono di che si tratta. Non si consultano più con carne e sangue, ma, al contrario, ubbidiscono a Dio. Credono le parole del Signore e sono pronti a ricevere la Semenza della Parola nel Suo complesso.

"SE VOLETE AVERE UNA CHIESA, COMINCIATE CON LA PAROLA DI DIO. SE VOLETE AVERE LA VITA PROVENIENTE DA DIO, COMINCIATE CON LA PAROLA DI DIO. PRENDETE LA PAROLA DI DIO NELLA SUA AMPIEZZA, E QUESTO, NELLA SUA PIENA AMPIEZZA. ALLORA, QUANDO LA PIENEZZA DI DIO È IN VOI, E CHE LA PIOGGIA CADRÀ, QUESTA FARÀ USCIRE ESATTAMENTE CIÒ CHE È NEL VOSTRO GIARDINO".

La semina è accompagnata dalla pioggia della prima stagione. La pioggia della seconda

stagione cade soltanto prima della raccolta. Ciò significa che, in primo luogo, tutta la pienezza della Parola deve essere seminata prima che possa cadere la pioggia della seconda stagione. Sappiamo che si tratta della Parola stabilita per questo tempo. In ogni tempo, Iddio aveva una Parola di promessa che doveva essere ricevuta nella fede prima che Essa Si compisse al tempo stabilito.

“TUTTI I FIGLIUOLI E LE FIGLIUOLE DI DIO SONO PREDESTINATI. LEGGEREMO IN UN MOMENTO IL PASSO DELLA SCRITTURA CHE NE PARLA. È EFESINI 1, VERSETTO 5. SIAMO DUNQUE PREDESTINATI. COME MAI? CRISTO È LA SEMENZA ORIGINALE. E QUESTA SEMENZA ORIGINALE È STATA PREDESTINATA TRAMITE LA PRESCIENZA DI DIO. IDDIO SAPEVA CHE IL PECCATO ORIGINALE SAREBBE VENUTO, ED EGLI L’HA PREDESTINATO A PRENDERE IL NOSTRO POSTO. AVETE AFFERRATO QUESTO? TUTTI I FIGLIUOLI E LE FIGLIUOLE DI DIO SONO PREDESTINATI COME EGLI LO ERA PURE”.

Iddio non ci ha affidati al caso, ma già prima della fondazione del mondo, Egli ci ha eletti in Gesù Cristo e ci ha predestinati ad essere i Suoi figliuoli. Esattamente come la Parola è diventata carne in Cristo, lo Sposo, così la Parola per questo tempo deve diventare carne nella Chiesa-Sposa. È tramite la fede nella Parola della promessa che Cristo è venuto, Lui, la pura e divina Semenza. In questi ultimi giorni la Chiesa ode la pura Parola di Dio. È così che la Sposa dell’Agnello nascerà.

“VENITE IN PRIMO LUOGO ALLA PAROLA E VEDETE POI COME SUCCEDE IL MIRACOLO. È LA PAROLA-SEMENTA, ESSA STESSA, CHE INDUCE LO SPIRITO SANTO AD AGIRE. UN MESSAGGERO MANDATO DA DIO PUÒ CREDERE SOLTANTO UNA PARTE DELLA SCRITTURA E NON TUTTA LA PAROLA? PUÒ NEGARE UNA PARTE DI ESSA?”

Come è certo che il messaggero non poteva aggiungere alcunché proveniente da sé stesso nel Messaggio, così è pure certo che nessuno che Lo crede ha il diritto di aggiungervi qualcosa proveniente da sé stesso. A che cosa serve di affermare: “L’ultimo messaggero era un profeta-Parola!” quando poi si fa una miscela terribile e si lascia dietro a sé una confusione deplorabile? Tramite tutte le numerose interpretazioni che si sono aggiunte al Messaggio dei tempi della fine, differenti correnti sono di nuovo apparse e tutti pretendono di essere nel vero. Ci si riferisce con preferenza a delle predicazioni che non sono ancora state tradotte per poter così sfuggire all’argomentazione.

Nessuno di coloro che predicano, insegnano, ascoltano o parlano con altri, dovrebbero appellarsi con leggerezza al fratello Branham; ma, al contrario, dovrebbero provare dove si trova ciò che viene affermato e inquadralo secondo la Bibbia. La maggior parte delle volte non si riceve alcuna risposta a questa domanda e quasi sempre, ciò che viene affermato si trova in un tutt’altro contesto. Perciò ci si ritrova in una tale confusione. L’incompetente smarrisce sé stesso e attraverso la sua dottrina particolare, volontariamente o no, conduce altre persone nello smarrimento. La frase: “È il profeta che ha detto questo!” è già trita e ritrita. Purtroppo, a pochissimi ascoltatori viene l’idea che è impossibile che il fratello Branham possa avere detto tante parole contrarie le une alle altre.

Abbiamo a disposizione un gran numero dei più potenti e importanti messaggi. Ognuno può leggerli o ascoltarli e prendere a cuore la parte che personalmente gli tocca. Se noi tutti facessimo questo e seguissimo insieme ciò che lo Spirito dice alla Chiesa, non vi sarebbe più

alcun disaccordo, ma, al contrario, una beata e celeste armonia, una vera unanimità regnerebbe tra i credenti. È allora che la Parola parlata compirà ciò per cui è stata mandata. Essa non può tornare a Dio a vuoto.

“NEGLI ULTIMI GIORNI IL VERO PROFETA DI DIO PROCLAMERÀ LA PAROLA... MA I PREDESTINATI ASCOLTERANNO E SI PREPARERANNO PER IL “CONTO ALLA ROVESCIA”. LA SEMENZA REALE D’ABRAHAMO CREDE COME LUI E, MALGRADO TUTTO, SI TIENE SALDA ALLA PAROLA DI DIO, POICHÈ È STATA PREDESTINATA”.

MISCELA

Nessuno ha bisogno di insegnare gli altri, di lavorarli, di convincerli o di influenzarli. Noi tutti dobbiamo porci sotto l’influenza divina e, quale Chiesa chiamata fuori, dobbiamo lasciare ammaestrare noi stessi da Dio stesso tramite la Parola di Dio rivelata. Da ora in poi, che si riferiscano al fratello Branham soltanto coloro che accettano con santo timore e senza alcuna riduzione ciò che il fratello Branham ha detto per ordine di Dio e che lasciano stare ogni Parola di Dio così come è stata scritta. Non vi è alcuna necessità di aggiungere la più minima cosa alla Parola predicata.

Adesso, aspettiamo la più grande visitazione della grazia di Dio, la pioggia dell’ultima stagione, l’essere riempito con la potenza dall’alto. Però, tanto che ci troviamo in uno stato in cui tutto è miscelato, è in vano che aspettiamo. Cosa ha da fare la Parola con le interpretazioni? Non abbiamo ancora capito ciò che ha recato la prima interpretazione nel giardino di Eden? Che essa ha portato la morte? Delle persone come Caino e la morte spirituale vengono fuori da ovunque là dove si introduce la miscela della Parola.

Israele si trovava in una tale condizione quando il Signore era sulla terra. Si riferivano però alla Parola di Dio, ma già da molto tempo L’avevano annullata ed annunciavano come dottrine dei precetti d’uomini. Così, si erano lasciati abbindolare dall’astuzia del diavolo, del vecchio serpente, esattamente come Eva. Visti dall’esterno Caino e la sua semenza erano molto pii. Anche lui costruì un altare e offerse un sacrificio come a lui pareva e piaceva. Anche gli Israeliti nel tempo di Gesù erano una miscela pia. Il Signore li designava quale “razza di vipere”. Benché dal punto di vista terreno erano la posterità di Abrahamo, Gesù disse loro riguardo al loro stato spirituale: “Voi siete progenie del diavolo, che è vostro padre”. La parola del profeta Osea era vera per loro: “Sono stati sleali verso il Signore, generando dei figli bastardi” (Osea 5:7 – Nardoni).

Che nessuno pensi con orgoglio in sé stesso: “Non ho nulla a che fare con questo!” Noi tutti dobbiamo annoverarci tra gli altri e riconoscere che ognuno porta ancora in sé delle proprie opinioni e convinzioni miscelate sempre di nuovo con la Parola rivelata. Tutti noi proveniamo da qualche chiesa ufficiale o libera nella quale la Parola di Dio è stata predicata miscelandoLa con delle interpretazioni e delle tradizioni. Perciò eravamo prima il risultato di questa predicazione miscelata. Abbiamo fatto le medesime esperienze di quelli che poi non ne sono usciti con noi. Ci è chiaro che, prima, non potevamo diventare un puro prodotto divino poiché la pura Semenza-Parola nel Suo insieme non era ancora stata seminata.

Lo stesso sbaglio che nei precedenti risvegli è stato commesso: si sono prese delle cose vecchie e si è soltanto aggiunto ad esse delle nuove cose e si è miscelato il tutto con

vigore. Purtroppo, il nemico è riuscito ad intrufolarsi ed a cagionare così un caos. In nessun tempo come in questo nostro sono state promulgate tante dottrine ed interpretazioni così dannose. In nessun altro tempo, la Parola di Dio è stata calpestata come Essa lo è oggi. Eppure, tutto ciò succede sotto la fama di conoscenza e di rivelazioni particolari che si sarebbero ricevute per la Sposa. Ovunque vi è miscela! La Parola di Dio e le parole pronunciate dal fratello Branham sono miscelate con delle opinioni personali aggiunte come pare e piace e si chiama il tutto: "Il Messaggio".

In quante distrette sono cadute molte persone a cagione di rivelazioni, sogni, visioni, profezie o di voci sentite! Chi metterebbe ancora oggi le mani sul fuoco per qualcuno? Chi può sostenere ancora la prova della sua dottrina di fronte alla Parola di Dio? Non abbiamo noi tutti fatto in merito delle esperienze amare e pure assistito a quelle degli altri?

Non basta sapere ciò che si trova nella Bibbia o ciò che il fratello Branham ha insegnato. Si tratta adesso di credere ogni Parola. È soltanto quando l'ordine biblico regna nella Chiesa del Signore che ogni disordine finisce. Tutti quelli che vogliono essere guidati dallo Spirito di Dio debbono essere in armonia con la Parola di Dio. D'ora in avanti, nessuno più ha il diritto di opprimere altri con delle rivelazioni, delle visioni o delle voci che hanno ben voluto sentire, ma, al contrario, che ciascuno di coloro che pensano aver ricevuto qualcosa dal Signore lo faccia pervenire ai fratelli responsabili affinché essi, pregando nel cospetto di Dio, possano ricevere la chiarezza necessaria per discernere se ciò proviene realmente dal Signore.

La misura della miscela e della confusione spirituale è colma; trabocca già. Adesso si adempie ciò che il Signore dice in Geremia 23:32: "Ecco, io sono contro quelli che profetizzano sogni falsi», dice l'Eterno, «e li raccontano e traviano il mio popolo con le loro menzogne e con le loro millanterie, benché io non li abbia mandati né abbia dato loro alcun ordine; perciò non saranno di alcuna utilità a questo popolo», dice l'Eterno."

Fino ad adesso, nulla di ciò che è stato annunciato si è avverato. Vi sono però sempre delle persone che, quando qualcosa succede, affermano poi che il Signore glielo aveva già rivelato prima e che lo sapevano già in anticipo. Davanti a tali affermazioni, molti figliuoli di Dio sinceri si erano spesso chiesti come mai che gli altri ricevono sempre qualcosa, ed essi stessi nulla. Se da ora in poi parlassero soltanto coloro ai quali il Signore ha veramente parlato, i quali hanno realmente ricevuto qualcosa, allora un silenzio sepolcrale, il più grande silenzio regnerebbe.

Colui che cammina nella fede non aspetta nulla dal caso, non dice in sé stesso: "Se qualcuno dice questo o quello, se fa questo o quello, se qualcuno viene e si comporta in tale o tal'altra maniera, se questo o quello ha luogo, allora vedrò questo come un segno e la prova che è il volere di Dio". Questo è superstizione! Sono gli indovini che danno tali direttive! Bisogna porre fine a tutte queste manovre di diversione ingannatrici di Satana. Come Abrahamo aveva la Parola della promessa divina e che uscì nella fede, così ne è della posterità di Abrahamo fino al giorno di oggi. Basta con tutte queste interpretazione di segni! Il cammino di un figliuolo di Dio nella fede non dipende da tale o tal'altra circostanza, ma è nella mano di Dio, il Quale ci ha destinati alla Vita Eterna.

INFLUENZE

Molti sono convinti di essere condotti dallo Spirito di Dio, ma, da un esame più attento, si può constatare che sono dominati da spiriti, che i loro senti sono turbati e che dovunque vadano provocano malanno. Le loro parole possono essere molto pie, ma i loro frutti rendono testimonianza dell'influenza sotto la quale sono.

Allorché Eva diede ascolto a Satana, si abbandonò alla sua influenza; allorché Adamo diede ascolto ad Eva, questi cadde sotto la sua influenza, e di conseguenza sotto l'influenza di Satana. Così, tutti quelli che credono una interpretazione della Parola originale stanno sotto una falsa influenza. Pensano di poter mangiare dall'albero della conoscenza senza essere colpiti dalla morte. Ciò non va! Ogni propria interpretazione della Parola porta il veleno del serpente antico in sé stessa. È la stessa ragione del serio ammonimento di 2. Pietro 1:20, cioè: "che nessuna profezia della Scrittura può essere oggetto di interpretazione particolare".

Tutti i profeti mandati da Dio stavano sotto la medesima influenza divina, poiché la Parola di Dio era venuta a loro. Colui che crede la Parola così come L'hanno portato sta sotto la medesima ispirazione dello Spirito Santo. Mosè aveva un compito divino; era mandato da Dio. Perciò stava sotto la giusta influenza e fu condotto dallo Spirito di Dio. Fintanto che il popolo l'ascoltò e credette le sue parole, stettero sotto la medesima influenza divina come Mosè.

Sotto quale influenza stavano dunque Kore, Dathan, Abiram e i duecentocinquanta uomini che, in ribellione contro Mosè, offrirono del profumo davanti all'Eterno? Tutti coloro che li ascoltarono caddero sotto la stessa influenza diabolica e precipitarono con loro alla rovina. Iddio non cambia né la Sua Parola né il Suo modo di fare.

Adesso, ognuno deve porre la seguente domanda a se stesso: "Sotto quale influenza sto io?" In tutto ciò che facciamo, ci troviamo sempre nei limiti della Parola di Dio? A chi il popolo di Dio doveva dare ascolto? A coloro che il Signore aveva loro mandato. Nella Chiesa del Nuovo Testamento Egli ha dato dei ministeri affinché i santi siano preparati (v. Efesini 4:11). In nessun passo della Scrittura viene detto che delle donne sarebbero state costituite quali apostoli, profeti, evangelisti, pastori o dottori. Al contrario: Paolo, tramite un comandamento del Signore, ha indicato qual è il loro posto. Potremmo mai immaginare che stesse scritto sulla Bibbia: "Avete sentito ciò che la signora Abrahamo o la signora Mosè ha detto? Avete sentito ciò che la signora Pietro o la signora Giacomo ha detto. Oh, dovrete sentire ciò che la signora Branham o la signora Tal dei Tali ha da dire. Lei è, è vero, una profetessa!"; Ciò sarebbe impensabile per noi, eppure, ci rendiamo colpevoli esattamente della stessa cosa senz'averlo capito. In Tito 2 e in altri passi biblici viene indicato alle donne credenti qual è il loro posto d'onore con questa osservazione: "...affinchè la Parola di Dio non sia bestemmata" (Tito 2:5). Perché oggi Essa è bestemmata? Poiché ciascuno filosofeggia a modo suo. Sappiamo ciò che l'altro ha da fare, ma noi stessi non pensiamo a prendere il posto che ci tocca.

Così parla il Signore per bocca del profeta Isaia: "Gli oppressori del mio popolo sono fanciulli, e donne dominano su di lui. O mio popolo, quelli che ti guidano ti conducono fuori strada e distruggono il sentiero che tu percorri" (Isaia 3:12). Per mezzo dello Spirito, il profeta Ezechiele ha riconosciuto in quale maniera questa signoria viene esercitata. In Ezechiele 13:17, il Signore gli ordina: "Ora tu, figlio d'uomo, volgi la faccia verso le figlie del tuo popolo che profetizzano secondo il loro cuore e profetizza contro di loro, e di': Così dice il

Signore, l'Eterno: Guai alle donne che cuciono fasce a tutti i polsi e fanno veli per le teste di ogni altezza per dar la caccia alle anime". Qualunque cosa si spiegano, conviene ad ogni situazione, che ciò succeda o no. Ma non è mai in armonia con la Parola di Dio. Colui che ascolta realmente il profeta mandato da Dio e che hai riconosciuto il suo ministero, questi si ritirerà subito da ogni influenza estranea. Mi umilio davanti all'Iddio Onnipotente poiché anch'io ho mancato e per mancanza di conoscenza ho agito secondo il modo tradizionale. Quante volte il Signore ha parlato in modo potente per mezzo delle predicazioni del fratello Branham che abbiamo tradotto, ma, subito dopo, abbiamo aspettato che il Signore ci parlasse senza capire che, attraverso le predicazioni, il Signore ci aveva già parlato! Invece di accordare il primo posto al Messaggio divino e di ascoltare ciò che lo Spirito aveva da dire alla Sua Chiesa per mezzo della Parola, aspettavamo che venisse ancora qualcosa. In seguito ai risultati catastrofici che seguirono, siamo stati costretti a rispettare l'ordine biblico nella Chiesa e di riconoscere l'uso giusto dei doni dello Spirito come viene esposto nella predicazione "Ordine della Chiesa".

Non viviamo in un qualunque momento dei quasi 2000 anni della Chiesa neotestamentaria, bensì nell'ultimo periodo profetico. Perciò i criteri profetici della Parola debbono essere applicati. In Michea 7:5, il Signore dice: "Non fidatevi del compagno, non riponete fiducia nell'intimo amico; custodisci le porte della tua bocca davanti a colei che riposa sul tuo seno. Poiché il figlio disonora il padre, la figlia insorge contro la madre..." Dove dunque dimora ancora il comandamento: "Onora tuo padre e tua madre!"?

Abbiamo onorato il nostro padre e, siccome Dio l'ha detto in anticipo, siamo disprezzati dai propri figli affinché la Scrittura sia adempiuta e che Dio sia giustificato. Non dovremmo meravigliarci di questo, ma, al contrario, dovremmo riconoscere il tempo in cui siamo giunti. Non abbiamo sempre a che fare con degli amici o con dei confidenti, ma pure con delle persone furbe, perfide che, è vero, parlano amabilmente, ma che, nei loro cuori, ci tendono una trappola.

Quante volte si dice: "A me, tu puoi confidarti!" E cosa succede quando l'amicizia è passata? Allora tutto viene messo a profitto sfacciatamente. Non è proprio il tempo che i nostri occhi si aprano sul gioco ingannatore del nemico? Sta scritto del nostro Salvatore: "Ma Gesù non Si fidava di loro, perché conosceva tutti,..." Egli guardava attraverso gli uomini. E anche noi dobbiamo riconoscere che possiamo dire tutto soltanto ad Uno solo, che possiamo affidarci soltanto a Lui, poiché Lui solo è il nostro fedele Sommo Sacerdote che ci capisce in ogni cosa (v. Ebrei 2:17). "Il quale, nei giorni della sua carne, avendo con gran grida e con lacrime offerto preghiere e supplicazioni a Colui che lo poteva salvare dalla morte, ed avendo ottenuto d'essere liberato dal timore..." (Ebrei 5:7). Da ora in poi non ci abbandoneremo più nelle mani degli uomini, ma, al contrario, unicamente nelle mani di Dio, poiché abbiamo riconosciuto le intenzioni micidiali di Satana. La Sposa avrà unicamente la pura Parola e la pura azione dello Spirito ed Essa non Si aprirà più ad alcuna influenza estranea.

INSEGNAMENTI PERFIDI

Allorché, recentemente, fu portata attraverso il paese la dottrina sulla "Parusia" e che si pretendeva che il Signore Gesù era venuto sulla terra nel 1963, abbiamo potuto constatare che questo insegnamento non quadrava e non quadra né con il Messaggio, né con la Bibbia. La parola greca "Parusia" designa la venuta di Cristo per il giudizio finale, cioè alla fine della

storia del mondo. Ciò avrà luogo dopo il Regno dei mille anni. Il ritorno del Signore per cercare la Sua Chiesa-Sposa si adempirà nel modo in cui ne testimoniano molti passi biblici! "Questo Gesù, che è stato portato in cielo di mezzo a voi, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo" (Atti 1:11).

Gesù, il Crocifisso e Risorto, è andato in cielo; da Pentecoste, Egli Si rivela per mezzo dello Spirito. Egli è apparso a Paolo, e anche al fratello Branham, nella Colonna di fuoco; però queste sono delle rivelazioni del Signore e non il Suo ritorno.

Colui che crede che con l'apertura dei Suggelli Cristo è sceso e che Egli Si trova adesso sulla terra è posseduto da uno spirito seduttore. Il fratello Branham ha esclusivamente predicato il ritorno di Cristo conformemente a ciò che è scritto nella Bibbia. E la teoria che dal 1963 il tempo della grazia sarebbe terminato e che la mezz'ora di silenzio sarebbe iniziata è un'affermazione totalmente insensata. È un'impresa insensata di valutare mezz'ora a venti anni e di pretendere partendo dal 1963 e aggiungendo questi venti anni che nell'anno 1983/1984 tutto sarà terminato. Con la Spada dello Spirito, la Parola eterna di Dio, questa follia deve essere mandata a monte.

Come l'ho fatto all'inizio degli anni settanta, allorché certuni avevano fissato la data del 1973, e nel mezzo degli anni settanta, allorché l'anno 1977 era considerato come definitivo, cioè avevo fatto notare che sarebbero venuti e passati, così affermo oggi che gli anni 1983 e 1984 passeranno senza che si adempia ciò che certuni aspettano. Sono pienamente cosciente della portata di questa dichiarazione e mi aspetto di essere esposto ad ogni sorta di critica.

Mai Iddio ha permesso che pure un sol uomo possa avere ragione nei suoi calcoli. Chi è stato incaricato di intraprendere questi calcoli? Gesù ha ripreso i Suoi discepoli con le seguenti parole: "Non sta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riserbato alla Sua propria autorità." Quanto Egli era umile poiché Egli Si annovera tra loro dicendo: "Ma quant'è a quel giorno ed a quell'ora nessuno li sa, neppure gli angeli dei cieli, neppure il Figliuolo, ma il Padre solo" (Matteo 24:36). Cosa si arrogano gli uomini? Colui che è semplice e sincero viene sedotto e tirato via dalla Parola di Dio.

Colui che vuole sussistere davanti a Dio uscirà da ogni confusione e si lascerà purificare col lavacro dell'acqua mediante la Parola e si lascerà penetrare e santificare dalla Verità. Alla fine, la Chiesa deve arrivare ad una piena armonia nella Parola e nello Spirito e ad una piena unanimità come Essa l'aveva all'inizio.

"I CREDENTI DELLA PAROLA E DELLO SPIRITO DEBBONO ESSERE UNO. AFFERRATE QUESTO? I CREDENTI, LA PAROLA E LO SPIRITO SONO ASSOLUTAMENTE UNO. NON PENSATE PIÙ I VOSTRI PROPRI PENSIERI, NON USATE PIÙ LE VOSTRE PROPRIE INTERPRETAZIONI. NON È MERAVIGLIOSO? I SENTIMENTI IN VOI PRENDERANNO LA PAROLA COME EGLI LO FECE, POICHÈ EGLI ERA LA PAROLA. QUANDO I SENTIMENTI DI CRISTO SONO IN VOI, SIETE LA PAROLA, SIETE LA PAROLA VIVENTE DI DIO, LA RAPPRESENTATE QUI SULLA TERRA PROSEGUENDO L'OPERA. È COSÌ CHE DEVE ESSERNE DELLA CHIESA".

Diciamo nella fede: "Amen! Così sia!" Iddio veglia sulla Sua Parola che abbiamo ricevuto in noi e così Egli veglia su di noi quali portatori delle promesse divine per adempierle e per confermarle. Iddio chiama adesso, per l'ultima volta, il popolo del Suo patto ad adunarsi per portare a termine la storia della salvezza. Egli conduce in modo meraviglioso gli affari del

Suo popolo in onore del Suo Nome. A Lui solo siano la riconoscenza e l'adorazione per l'eternità!

Operante per ordine di Dio:

E. Frank